

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Global Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE0000UW95D6
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE000UL0KUB4

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 13 Dicembre 2021 Data di

validità della copertina: dal 15 Dicembre 2021

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Global Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE0000UW95D6
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE000UL0KUB4

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 13 Dicembre 2021

Data di validità del documento per la quotazione: 15 Dicembre 2021

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la “**Società**”).

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la “**Società di Gestione**” con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000658 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato J.P. Morgan Investment Management Inc. con sede legale in 383 Madison Avenue, New York, NY 10179, Stati Uniti d’America come **Gestore degli Investimenti** (“Investment Manager”). Il Gestore degli Investimenti è registrato presso la Security and Exchange Commission degli Stati Uniti d’America.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l’offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un “**Comparto**” o un “**Fondo**” e collettivamente i “**Comparti**” o i “**Fondi**”).

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio (“**OICR**”) aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, “**ETF**”). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le “**Azioni**” o, singolarmente, una “**Azione**”) dei propri compatti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni degli ETF (il “**Mercato Primario**”). Gli investitori al dettaglio (gli “**Investitori Retail**”) potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 JPM Global Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF- EUR Hedged (acc)

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell’MSCI World Index (Net Total Return) (il “Benchmark”), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di società di tutto il mondo.

Il Benchmark è costituito da titoli ad alta e media capitalizzazione emessi da emittenti in mercati sviluppati a livello globale (“Titoli di riferimento”). Il Benchmark è composto da titoli di emittenti che operano principalmente nei settori finanziario, informatico, dei consumi, sanitario e industriale. Ulteriori dettagli sul Benchmark, inclusi i suoi componenti e le prestazioni, sono disponibili all’indirizzo <http://www.msci.com>. Il Benchmark è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale misurare la performance del Comparto. Il Comparto avrà una stretta somiglianza con il suo Benchmark.

Indice	Valuta	Ticker Bloomberg	Tipologia di indice:
MSCI World Index	USD	MXWO Index	Net Total Return

Il Comparto mira a investire almeno il 67% delle proprie attività (escluse le attività detenute per finalità di liquidità accessoria) in titoli azionari di società a livello globale. Gli emittenti di questi titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti.

Almeno il 51% del patrimonio è investito in società che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e che applicano buone prassi di governance, come misurato dalla metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o da dati di terze parti.

Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e regole per stabilire le esclusioni. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole. Questo screening prevede, per esempio, l'identificazione di emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse, carbone termico e tabacco, tra gli altri. L'elenco degli screening applicati che possono comportare esclusioni è disponibile sul Sito Internet (www.jpmorganassetmanagement.ie).

Il Comparto include sistematicamente l'analisi ESG nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 90% dei titoli acquistati.

Il Comparto registrerà un andamento molto simile a quello del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo. Al fine di perseguire questo obiettivo, il Gestore degli Investimenti può sovrapponderare i titoli che, a suo avviso, presentano il massimo potenziale di sovrapreformare il Benchmark e sottoponderare o escludere del tutto dal portafoglio quelli che ritiene più sopravvalutati.

Nel cercare di identificare titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente in tutte le regioni geografiche e i settori industriali e prevede visite regolari in loco presso gli emittenti dei titoli, colloqui con la direzione aziendale, raccolta di informazioni sui concorrenti e discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti del settore in questione al fine di stimare i flussi di cassa, gli utili ei dividendi futuri degli emittenti. Tali stime vengono quindi analizzate congiuntamente ai prezzi di mercato dei titoli, che costituisce la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattività relativa dei titoli per l'investimento.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita facendo riferimento al Benchmark.

Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilità, saranno sostanzialmente analoghe a quelle del Benchmark.

Il Gestore degli investimenti valuta inoltre se i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") potrebbero avere un impatto negativo o positivo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di molte società in cui il Comparto può investire. Gli analisti di ricerca del Gestore degli investimenti si concentrano sui principali fattori di rischio, tra cui, ad esempio, le politiche contabili e fiscali, la divulgazione e le comunicazioni degli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali per cercare di identificare le società che presentano maggiori rischi. La

valutazione ESG che utilizza questi fattori di rischio è integrata nel processo di investimento sopra descritto per formare una visione olistica sul fatto che i fattori ESG influenzano la sostenibilità dei flussi di cassa degli emittenti. Tali determinazioni potrebbero non essere conclusive e i titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati negativamente da tali fattori potrebbero essere acquistati e trattenuti dal Comparto; mentre, il Comparto potrebbe disinvestire o non investire in titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati positivamente da tali fattori laddove il Gestore degli investimenti ritenga che ciò sia nel migliore interesse del Comparto sulla base degli altri elementi della politica di investimento.

L'Indice non mira a soddisfare i requisiti stabiliti per gli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica (Regolamento EU 2016/1011), come definiti nel Regolamento sugli Indici di riferimento UE per il Clima (Regolamento EU 2019/2089). Il Comparto, prendendo in considerazione nel processo di investimento il profilo ambientale, sociale e di governo societario, promuove ed ha ad oggetto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) investimenti sostenibili.

Il Comparto è destinato a investimenti a lungo termine. Gli investitori devono comprendere i rischi coinvolti, compreso il rischio di perdere tutto il capitale investito e devono valutare l'obiettivo del Comparto ei rischi in termini di coerenza con i propri obiettivi di investimento e tolleranza al rischio. Il Comparto non è concepito come un piano di investimento completo.

Il Comparto si rivolge agli investitori che cercano di ottenere un rendimento a lungo termine superiore al Benchmark investendo attivamente principalmente in un portafoglio di società, a livello globale, con caratteristiche ambientali e/o sociali positive che seguono pratiche di buona governance, con una copertura dell'integrazione ESG e dello screening basato su valori e norme del suo universo di investimento.

Il Comparto non può concludere operazioni di prestito titoli (cd. securities lending).

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio. Qualsiasi utilizzo di Strumenti finanziari derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) *Futures* su indici, (ii) contratti *Forward* sui tassi di cambio e (iii) *warrants*.

Questa Classe di Azioni mira a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra le valute degli investimenti del Comparto e la Valuta di riferimento di questa Classe di Azioni (EUR).

La valuta di base del Comparto è l'USD. La classe di quote "EUR hedged" è coperta contro il rischio di cambio e punta così a ridurre l'impatto delle oscillazioni dei cambi tra la propria moneta di riferimento e quella degli investimenti. La metodologia di copertura del rischio di cambio mira alla copertura del patrimonio netto del Comparto. Questo tipo di copertura mira a ridurre al minimo l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta degli investimenti e la valuta della Classe di Azioni con copertura valutaria (Euro). La valuta della Classe di Azioni Currency Hedged è sistematicamente coperta rispetto alle valute degli investimenti.

I redditi del fondo non vengono distribuiti, ma reinvestiti.

Le azioni del Comparto sono scambiate in una o più borse valori. Alcuni intermediari e operatori di mercato, indicati come "Partecipanti Autorizzati¹", possono sottoscrivere e rimborsare le Azioni

¹ ciascun istituto di credito o istituto di servizi finanziari di prim'ordine, che sia disciplinato da un'autorità riconosciuta in uno Stato membro della Task force "Azione finanziaria" per prestare servizi d'investimento e possa rivestire il ruolo di market maker su una borsa valori, e che abbia stipulato un Contratto di partecipazione ai fini della sottoscrizione e rimborso in natura di Azioni della Società. I Partecipanti Autorizzati sono in ogni caso "investitori qualificati" di cui all'art. 100 del comma 3, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, come definiti all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

trattando direttamente con JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV. Gli altri investitori che non sono Partecipanti Autorizzati possono acquistare e vendere le Azioni tutti i giorni in una borsa valori riconosciuta o fuori borsa ("over-the-counter").

1.2 JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF - EUR Hedged (acc)

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'MSCI Emerging Market Index (Total Return Net) (il "Benchmark"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di società dei paesi emergenti.

Il Benchmark è costituito da titoli ad alta e media capitalizzazione emessi da emittenti in Paesi dei mercati emergenti ("Titoli di riferimento"). Il Comparto può investire direttamente in titoli quotati o negoziati sui mercati russi e prevede di farlo sostanzialmente in linea con la percentuale di tali titoli che compongono il Benchmark. Ulteriori dettagli sul benchmark, inclusi i suoi componenti e le prestazioni, sono disponibili all'indirizzo <http://www.msci.com>. Il Benchmark è un punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto avrà una stretta somiglianza con il suo Benchmark.

Indice	Valuta	Ticker Bloomberg	Tipologia di indice:
MSCI Emerging Market Index	USD	MXEF Index	Net Total Return

Il Comparto intende investire almeno il 67% dei suoi attivi (esclusi gli attividetenuti a fini di liquidità accessoria) in titoli azionari emessi da società (comprese società a bassa capitalizzazione) che hanno sede o svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese emergente.

Almeno il 51% del patrimonio è investito in società che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e che applicano buone prassi di governance, come misurato dalla metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o da dati di terze parti.

Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e regole per stabilire le esclusioni. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole. Questo screening prevede, per esempio, l'identificazione di emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse, carbone termico e tabacco, tra gli altri. L'elenco degli screening applicati che possono comportare esclusioni è disponibile sul Sito Internet (www.jpmorganassetmanagement.ie).

Il Comparto include sistematicamente l'analisi ESG nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 90% dei titoli acquistati.

Il Comparto registrerà un andamento molto simile a quello del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo. Al fine di perseguire questo obiettivo, il Gestore degli Investimenti può sovraponderare i titoli che, a suo avviso, presentano il massimo potenziale di sopraperformare il Benchmark e sottoponderare o escludere del tutto dal portafoglio quelli che ritiene più sopravvalutati.

Nel cercare di identificare titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente in tutte le regioni geografiche e i settori industriali e prevede visite regolari in loco presso gli emittenti dei titoli, colloqui con la direzione aziendale, raccolta di informazioni sui concorrenti e discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti del settore in questione al fine di stimare i flussi di cassa, gli utili ei dividendi futuri degli emittenti. Tali stime vengono quindi analizzate congiuntamente ai prezzi di mercato dei titoli, che costituisce la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattivit relativa dei titoli per l'investimento.

Il Comparto pu investire in attivit denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto pu essere gestita facendo riferimento al Benchmark.

Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilit, saranno sostanzialmente analoghe a quelle del Benchmark.

Il Gestore degli investimenti valuta inoltre se i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") potrebbero avere un impatto negativo o positivo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di molte societ in cui il Comparto pu investire. Gli analisti di ricerca del Gestore degli investimenti si concentrano sui principali fattori di rischio, tra cui, ad esempio, le politiche contabili e fiscali, la divulgazione e le comunicazioni degli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali per cercare di identificare le societ che presentano maggiori rischi. La valutazione ESG che utilizza questi fattori di rischio  integrata nel processo di investimento sopra descritto per formare una visione olistica sul fatto che i fattori ESG influenzерanno la sostenibilit dei flussi di cassa degli emittenti. Tali determinazioni potrebbero non essere conclusive e i titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati negativamente da tali fattori potrebbero essere acquistati e trattenuti dal Comparto; mentre, il Comparto potrebbe disinvestire o non investire in titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati positivamente da tali fattori laddove il Gestore degli investimenti ritenga che ci sia nel migliore interesse del Comparto sulla base degli altri elementi della politica di investimento.

L'Indice non mira a soddisfare i requisiti stabiliti per gli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica (Regolamento EU 2016/1011), come definiti nel Regolamento sugli Indici di riferimento UE per il Clima (Regolamento EU 2019/2089). Il Comparto, prendendo in considerazione nel processo di investimento il profilo ambientale, sociale e di governo societario, promuove ed ha ad oggetto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) investimenti sostenibili.

Il Comparto  destinato a investimenti a lungo termine. Gli investitori devono comprendere i rischi coinvolti, compreso il rischio di perdere tutto il capitale investito e devono valutare l'obiettivo del Comparto ei rischi in termini di coerenza con i propri obiettivi di investimento e tolleranza al rischio. Il Comparto non  concepito come un piano di investimento completo.

Il Comparto si rivolge agli investitori che cercano di ottenere un rendimento a lungo termine superiore al Benchmark investendo attivamente principalmente in un portafoglio di societ, a livello globale, con caratteristiche ambientali e/o sociali positive che seguono pratiche di buona governance, con una copertura dell'integrazione ESG e dello screening basato su valori e norme del suo universo di investimento.

Il Comparto non pu concludere operazioni di prestito titoli (cd. securities lending).

Il Comparto pu utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio. Qualsiasi utilizzo di Strumenti finanziari derivati da parte del Comparto sar limitato a (i) *Futures* su indici, (ii) contratti *Forward* sui tassi di cambio e (iii) *warrants*.

Questa Classe di Azioni mira a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra le valute degli investimenti del Comparto e la Valuta di riferimento di questa Classe di Azioni (EUR).

La valuta di base del Comparto è l'USD. La classe di quote "EUR hedged" è coperta contro il rischio di cambio e punta così a ridurre l'impatto delle oscillazioni dei cambi tra la propria moneta di riferimento e quella degli investimenti. La metodologia di copertura del rischio di cambio mira alla copertura del patrimonio netto del Comparto. Questo tipo di copertura mira a ridurre al minimo l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta degli investimenti e la valuta della Classe di Azioni con copertura valutaria (Euro). La valuta della Classe di Azioni Currency Hedged è sistematicamente coperta rispetto alle valute degli investimenti.

I redditi del fondo non vengono distribuiti, ma reinvestiti.

Le azioni del Comparto sono scambiate in una o più borse valori. Alcuni intermediari e operatori di mercato, indicati come "Partecipanti Autorizzati"², possono sottoscrivere e rimborsare le Azioni trattando direttamente con JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV. Gli altri investitori che non sono Partecipanti Autorizzati possono acquistare e vendere le Azioni tutti i giorni in una borsa valori riconosciuta o fuori borsa ("over-the-counter").

Ulteriori informazioni sui Comparti possono essere reperite nel KIID (*Key Investor Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto del rispettivo Comparto.

2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KIID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

L'obiettivo dei Comparti non consiste nel replicare e/o riflettere la performance dell'Indice Benchmark.

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Fondi possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

² ciascun istituto di credito o istituto di servizi finanziari di prim'ordine, che sia disciplinato da un'autorità riconosciuta in uno Stato membro della Task force "Azione finanziaria" per prestare servizi d'investimento e possa rivestire il ruolo di market maker su una borsa valori, e che abbia stipulato un Contratto di partecipazione ai fini della sottoscrizione e rimborso in natura di Azioni della Società. I Partecipanti Autorizzati sono in ogni caso "investitori qualificati" di cui all'art. 100 del comma 3, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, come definiti all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice del rispettivo Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato o che non venga significativamente modificato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, e non sia sostituito, si ricorda che è concessa agli investitori la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio del rispettivo Comparto nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul Mercato Secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società) al verificarsi di determinate ipotesi³.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in diverse valute. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute degli investimenti.

Al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, le classi di quote "EUR hedged (acc)" di ciascun Comparto sono coperte contro il rischio di cambio.

³ La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

- (a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un'assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
- (b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
- (c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l'equivalente in valuta prevalente nella valuta in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
- (d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
- (e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.

Sebbene sia intenzione del Gestore mantenere una copertura adeguata rispetto alle fluttuazioni valutarie, l'investitore potrebbe risultare comunque esposto al rischio di cambio, in quanto tali operazioni di copertura non ne garantiscono la totale eliminazione.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging".

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il rispettivo Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

I Comparti saranno esposti al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. I Comparti sono quindi esposti al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. I Comparti saranno esposti al rischio derivante dall'impiego di derivati OTC, comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

Rischio legato agli investimenti in società di Paesi emergenti relativo al Comparto JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004610 del 10/12/2021, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmenti “*ETF a gestione attiva - Classe 2*” secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura), dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua) e
 - dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell’ETF salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenta uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l’investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell’iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all’art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Per il Comparto JPM Global Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Londra, e alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

Per il Comparto Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. **OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. **OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ'**

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 77 Cornhill, Londra EC3V 3QQ Regno Unito è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Solactive AG con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Global Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF- EUR Hedged (acc)	JRGEEUiv.P	JRGEEUIV
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF- EUR Hedged (acc)	JRMEEUiv.P	JRMEEUIV

8. **DIVIDENDI**

Le Azioni dei Comparti sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del rispettivo Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. **ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KIID dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta

percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 - 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 - 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 - 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
 - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
 - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
 - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
 - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
 - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie e su quello di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “Amministrazione della Società” contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti;
- il KIID dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV